



Regione Siciliana



REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE “Cardinale G.B.DUSMET”

Cod. Fisc. 80011980879 – Cod. Mecc. CTIC83900G

Via Monti Rossi, n. 14 – 95030 Nicolosi (CT) – Tel. 095 911420/911340 – Fax 0957914456 –

e-mail CTIC83900G@ISTRUZIONE.IT



Prot. N. 3281/A19

Nicolosi, 05/10/2015

Al Collegio Docenti

e. p.c.

Al Consiglio di Istituto

Al DSGA

Al Personale A.T.A.

Alle famiglie e agli alunni

All'albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2016/17, 2017/18, 2018/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica
- la Legge 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999
- il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni
- la Legge 107/2015, con le modifiche introdotte alla previgente normativa
- il DPR 89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009
- gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale
- il Collegio dei Docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa, che con la Legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti
- il **Piano dell'Offerta Formativa Triennale** deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POFT è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno

INDICA

con il presente **ATTO DI INDIRIZZO** le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzativi miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. TRIENNALE 2016/2019 che configura un **modello di scuola unitario** nell'impostazione pedagogica, nella scelta progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per gli alunni che frequentano i diversi ordini dell'istituzione scolastica.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, sono tutti elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che costituisca un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle **Indicazioni Nazionali**, ma anche di tutto il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e l'identità della nostra scuola.

Le suddette indicazioni hanno origine:

- dal continuo percorso di riflessione e confronto intrapreso con questo Collegio Docenti e con il Consiglio di Istituto;
- dalla elaborazione del rapporto di autovalutazione (RAV) da dove sono emersi punti di forza ma anche punti di debolezza/criticità, assunti in un Piano di Miglioramento (*P.d.M*) che coinvolge tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, personale A.T.A., genitori, rappresentanti degli Enti Territoriali, portatori di interesse.

Si ritiene necessario, pertanto:

- rafforzare i processi di costruzione del ***Curricolo d'Istituto Verticale***, caratterizzante l'identità dell'Istituto, in grado di offrire agli alunni la possibilità di ampliare progressivamente la propria cultura generale di base e che sappia coniugare “**sapere e saper fare**”, “**conoscere ed operare**” in un'ottica unitaria del percorso di crescita che tutte le discipline contribuiscono a supportare.
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle **Indicazioni Nazionali** ed ai livelli di **Competenze Chiave** che devono essere conseguiti da ciascuno studente, nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e a garanzia del **Successo Formativo**.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto di Indirizzo, gli **OBIETTIVI STRATEGICI** di **MIGLIORAMENTO CONTINUO** per tutto il sistema scuola da perseguire per il triennio 2016/2019 e che saranno assunti quali indicatori per ogni azione della scuola:

- innalzare i livelli del **successo formativo**;
- potenziare le **azioni di inclusività** per tutti gli alunni in situazione di disagio, con problemi di apprendimento, problemi sociali, affettivi, etc.;
- potenziare la **didattica per competenze**;
 - a) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese;
 - b) potenziare le competenze logico – matematiche e scientifiche;
 - c) potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, teatrale e artistica;
 - d) sviluppare le competenze digitali degli studenti, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, con particolare riferimento all'utilizzo critico e consapevole dei media;
 - e) potenziare la capacità di verifica e valutazione delle competenze;
- sviluppare e sostenere attività motorie e artistiche; offrire sostegno all'associazionismo ricreativo durante l'apertura pomeridiana della scuola;
- potenziare l'uso delle metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.

Pertanto il Collegio Docenti, nonostante l'impegno già profuso negli anni precedenti, per stare al passo con i cambiamenti e le innovazioni della società, per il prossimo triennio dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire **cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità**;
- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari;
- tenere sempre in conto che le lingue sono il mezzo di accesso alla conoscenza;
- mantenere coerenza tra le **scelte curriculari**, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare **unitarietà dell'offerta formativa**, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;

- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle **buone pratiche** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- prendere in considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi con **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**, **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, **Diversamente Abili** e gli **alunni stranieri**;
- supportare gli alunni di talento anche grazie a percorsi individualizzati;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita, come conoscenza del sé, il progetto "Orientamento" accompagna l'allievo durante tutto il suo percorso di studi;
- rendere i Consigli di Classe, Intersezione e Interclasse, luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo, della valutazione degli esiti di apprendimento in itinere per apportare le modifiche necessarie alla progettazione;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti e alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno a tali diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza attiva, nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisca sugli alunni molto più della teoria.

Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il **POF Triennale**:

- ✓ **individuare** le aree di *Ricerca – Azione*, i *Dipartimenti Disciplinari* e le *Commissioni del P.d.M.*;
- ✓ **adottare** iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni con particolare riferimento agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali;
- ✓ **proporre** progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- ✓ **approvare** il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali;

- ✓ **sostenere** i processi di miglioramento continuo attraverso il monitoraggio e l'osservazione delle azioni.

I contesti locali in cui la scuola opera e la diversa dislocazione dei plessi nel territorio, mostra caratteri di complessità sociale che se, da un lato, rappresenta un parametro di confronto e di crescita culturale, dall'altro, se non mediata da una riflessione critica che pone in essere azioni mirate, possono divenire portatrici di destabilizzazione anche valoriale.

Le situazioni problematiche che emergono dai contesti di riferimento, ma anche le potenzialità e la positività in esso presenti, impongono scelte precise:

scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologico – didattiche, progettuali, organizzative su cui costruire il P.O.F. e da cui dedurre la definizione inequivocabile e realistica degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Le scelte pedagogiche:

- *rispetto del **valore di “persona”** e alleanza scuola - famiglia;*
- *formazione alla **cittadinanza attiva** e sviluppo delle abilità pro - sociali;*
- *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; sostegno dell'**assunzione di responsabilità** nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze legate al proprio territorio e sviluppo del senso di appartenenza e di comportamento responsabile ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla tutela dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale e artigianale che lo caratterizzano. Il concetto di “cittadinanza attiva” pone le sue radici nell'essere cittadino nella comunità in cui si vive e si cresce prima di espandersi nell'idea di **“cittadino” del mondo.***
- **integrazione/inclusione;**
- orientamento e **sviluppo** dell'alunno come **“persona”**.

Le scelte progettuali:

- l'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'**identità della scuola** sul territorio;
- l'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa e non si configurino, invece, come forma qualunquistica di progettualità diffusa;
- la scelta e la valutazione dei progetti extracurricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere esplicitate le ***fasi dei processi relativi alla progettazione e monitoraggio*** degli esiti.

Vanno dunque indicati:

- ✓ i livelli di partenza sui quali si intende intervenire;
- ✓ gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento;
- ✓ le azioni finalizzate ad indicare i livelli di apprendimento.

Le scelte organizzative:

- prosecuzione di percorsi educativo-didattici differenziati e personalizzati con attenzione particolare ai casi di svantaggio socio – culturale e di disabilità;
- flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- consolidamento di progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati all'ed. alla sicurezza negli ambienti vari, alla salvaguardia e tutela del territorio, all'ed. alimentare, alla cura della propria persona, al rispetto per le altre persone, attraverso lo sviluppo del **senso di affezione**.

Processi posti in essere:

- processo di informatizzazione/digitalizzazione della scuola; gestione e aggiornamento del sito WEB;
- consolidamento e ampliamento di **partenariati con il territorio e gli EE.LL.**, prosecuzione e ampliamento di **reti con le altre scuole**, per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo, che prevedono il **coinvolgimento delle famiglie** nella vita della scuola e favoriscono **azioni di cittadinanza attiva** e incontri di dialogo e confronto, in un'ottica di integrazione fra contesto globale e locale, e di costruzione di sempre più consolidati curricula verticali.
- **processo di confronto tra docenti di classi parallele e in verticale** e delle **classi di passaggio**, e delle classi del biennio della scuola secondaria di 2° grado territoriali, mediante la preparazione di prove periodiche comuni in tutte le discipline, attraverso l'utilizzo di strumenti efficaci di verifica condivisi, di raccolta dati, di valutazione dei risultati rispetto ai target stabiliti (progetto continuità e orientamento).
- **processi di autovalutazione** e di **continuo miglioramento** delle **prassi didattiche**;
- **formazione e aggiornamento dei docenti** relativamente ai contenuti e ai nuclei fondanti della propria area o disciplina di competenza; all'uso delle LIM, di cui la scuola è ampiamente dotata, e dei contenuti digitali; ai processi di riforma del sistema scolastico in

atto; allo sviluppo della capacità di progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche finalizzate alla creazione di comunità di pratica e di buone prassi; allo sviluppo di competenze comunicative e tecnologiche attraverso sia i modelli di e-learning integrato di nuova generazione che le nuove piattaforme di comunicazione.

- socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola, per un'organizzazione del lavoro coordinata e integrata con la componente docente e dirigente.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee guida, di personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Tutto ciò premesso e considerati i sopracitati indirizzi generali

Il Dirigente Scolastico chiede al Collegio di elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, A.S. 2016/17, 2017/18, 2018/19;

Il Piano dovrà includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2)
- il fabbisogno di ATA (comma 3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione Scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito della scuola,
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi Collegiali.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Concetta Mosca

